

# Visita strategica nei Balcani: il Generale di Corpo d’Armata Iannucci incontra il contingente italiano in Kosovo e Bosnia-Erzegovina

Pubblicato il 04/07/2025

Il Generale di Corpo d’Armata Giovanni Maria Iannucci, Comandante Operativo di Vertice Interforze (COVI), ha recentemente concluso una visita di due giorni nei Balcani occidentali, una regione strategica ma anche estremamente delicata per gli equilibri geopolitici europei. Durante il suo soggiorno, il Generale di Corpo d’Armata Iannucci ha avuto l’opportunità di incontrare i militari italiani impegnati nelle operazioni NATO "Joint Enterprise" in Kosovo e nell'European Union Force (EUFOR) "Althea" in Bosnia-Erzegovina. Questa visita ha rappresentato una preziosa occasione per il Comandante del COVI di monitorare da vicino le operazioni sul campo e per rafforzare i legami di cooperazione con le forze internazionali e le autorità locali.

# Il contributo strategico dell'Italia nelle missioni internazionali

La visita è iniziata con l’arrivo del Generale di Corpo d’Armata Iannucci all’aeroporto militare di Slatina, a Pristina, dove è stato accolto dal Comandante della KFOR, il Generale di Divisione Enrico Barduani, e dal Colonnello Cristian Margheriti, Addetto per la Difesa in Macedonia del Nord e Kosovo. Dopo aver ricevuto un aggiornamento sulla situazione generale e sulle operazioni in corso, il Comandante del COVI ha avuto l'opportunità di incontrare i Carabinieri del Reggimento MSU (Multinational Specialized Unit), guidati dal Colonnello Alberto Santini. Il Generale ha anche incontrato l’Ambasciatore d'Italia a Pristina, Maurizio Antonini, e il Comandante della missione EULEX (European Union Rule of Law Mission) in Kosovo, il Generale di Divisione Giovanni Pietro Barbano. In questi incontri, sono state sottolineate le sfide della regione e l’importanza di proseguire con l’impegno internazionale per garantire la stabilità e la pace.



Visita strategica nei Balcani: il Generale di Corpo d'Armata Iannucci incontra il contingente italiano in Kosovo e Bosnia-Erzegovina - brigatafolgore.net

Un momento di grande significato della visita è stato l'incontro con il Ministro della Difesa kosovaro, Ejup Maqedonci, e il Comandante delle Kosovo Security Forces, Tenente Generale Bashkim Jashari. In questa occasione, il Generale di Corpo d’Armata Iannucci ha enfatizzato l’importanza della cooperazione tra le forze internazionali e le autorità locali, riconoscendo che la stabilità del Kosovo è cruciale non solo per la regione, ma anche per gli equilibri internazionali. Il Comandante del COVI ha anche avuto l’opportunità di portare i saluti del

Ministro della Difesa Guido Crosetto e del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Luciano Portolano, al personale di KFOR e al Regional Command West, esprimendo gratitudine per il loro impegno.

Il Generale di Corpo d’Armata Iannucci ha poi proseguito il suo viaggio a Sarajevo, dove ha incontrato il Comandante della missione EUFOR “Althea”, il Maggior Generale Florin-Marian Barbu, a Camp Butmir. Qui, il Comandante del COVI ha espresso parole di apprezzamento verso gli uomini e le donne del contingente italiano, composto da circa 330 militari, che operano sia presso il NATO Headquarters di Sarajevo che nella missione EUFOR. I militari italiani sono impegnati in una regione complessa, dove la presenza di forze internazionali è essenziale per mantenere la pace e la stabilità. In questo contesto, il Generale di Corpo d’Armata Iannucci ha ringraziato il contingente per la loro professionalità, l’impegno e la dedizione, sottolineando quanto la loro missione sia strategicamente rilevante per la sicurezza dell’Italia e dell’intera Europa.



Visita strategica nei Balcani: il Generale di Corpo d'Armata Iannucci incontra il contingente italiano in Kosovo e Bosnia-Erzegovina - brigatafolgore.net

## Il messaggio di vicinanza alle forze italiane in Kosovo e Bosnia-Erzegovina

Uno dei momenti più toccanti della visita è stato il discorso del Generale di Corpo d’Armata Iannucci al personale italiano impegnato in Kosovo e Bosnia-Erzegovina. Rivolgendosi agli uomini e alle donne delle forze armate italiane, ha voluto esprimere un messaggio di concreta

vicinanza: “In Italia si percepisce l’importanza di ciò che fate. La vostra presenza, insieme a quella dei vostri colleghi, è un tassello essenziale della nostra sicurezza.” Il Comandante del COVI ha aggiunto: “Non vi ringrazio per il vostro lavoro – perché è vostro dovere – ma vi ringrazio per come lo svolgete. Si può rappresentare il proprio Paese in molti modi, e voi lo fate nel migliore: con professionalità, rispetto, dignità e impegno.”



Visita strategica nei Balcani: il Generale di Corpo d'Armata Iannucci incontra il contingente italiano in Kosovo e Bosnia-Erzegovina - brigatafolgore.net

Queste parole di apprezzamento hanno avuto un forte impatto sul morale del personale, che ogni giorno si trova a fronteggiare sfide difficili in un contesto operativo ad alta intensità. Il Generale di Corpo d’Armata Iannucci ha enfatizzato come l'uniforme indossata dai militari italiani sia un simbolo forte, che porta con sé un messaggio potente di impegno, sicurezza e stabilità. In questo modo, la missione italiana nei Balcani non è solo un’operazione di mantenimento della pace, ma una dimostrazione concreta di come l'Italia rappresenti i suoi valori in contesti internazionali difficili.

---

**Link notizia:** https://www.reportdifesa.it/comando-operativo-di-vertice-interforze-il-generale-di-corpo-darmata-giovanni-maria-iannucci-in-visita-in-bosnia-erzegovina-e-kosovo-unopportunita-di-osservare-da-vicino-lo-stato-d/